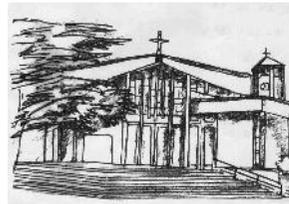


Calendario liturgico

31	DOMENICA - Pasqua di Resurrezione	
Ore 9.00:	S. MESSA – pro Popolo	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – pro Popolo	
01	LUNEDI' di Pasqua	
Ore 9.00:	S. Messa – def. Vito	9.45: Lodi
Ore 11.00:	S. Messa	
02	MARTEDI'	<i>S. Francesco da Paola, eremita</i>
Ore 8.00:	S. Messa – pro Popolo	
Ore 18.00:	S. Rosario e Vespri	
03	MERCOLEDI'	<i>S. Giovanni, vescovo</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa - Pietro (compleanno)	19.10 Vespri
04	GIOVEDI'	<i>S. Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa - def. Luigi Cappioli	19.10 Vespri
05	VENERDI'	<i>S. Vincenzo Ferrer, sacerdote</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa - def. Lucia	19.10 Vespri
06	SABATO <i>Santa Galla</i>	
Ore 8.30:	S. Messa – Persone vedove e sposi defunti	9.10 Lodi
	Confessioni dalle ore 17.45 alle ore 19.00	
07	DOMENICA in Albis	
Ore 9.00:	S. MESSA – def, Vittoriano	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. don Evaristo e Norma	
Ore 12.00:	S. MESSA alla Basilica di San Luca	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	10.00-12.00 e 16.00-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrochiacasteldebole.it

31 MARZO 2013

Pasqua di Resurrezione

At. 10,34a.37-43; Salmo 117; Col. 3,1-4; Gv. 20,1-9

Antifona al Salmo:

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo.**



Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e **vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro**. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme

tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. **Allora entrò anche l'altro discepolo**, che era giunto per primo al sepolcro, e **vide e credette**. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore

PASQUA

GIOIA E MISSIONE DEL CRISTIANO

Gesù è Dio, ma si è abbassato a camminare con noi. E' il nostro amico, il nostro fratello. Qui ci illumina nel cammino. E così oggi lo abbiamo accolto. E questa è la prima parola che vorrei dirvi: **gioia!** **Non siate mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo!** Non lasciatevi prendere mai dallo scoraggiamento! **La nostra non è una gioia che nasce** dal possedere tante cose, ma nasce **dall'aver incontrato una Persona: Gesù**, che è in mezzo a noi; nasce dal sapere che con Lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili, e ce ne sono tanti! E in questo momento viene il nemico, viene il diavolo, ma sche-rato da angelo tante volte, e insidiosamente ci dice la sua parola. Non ascoltatelo! Seguiamo Gesù! Noi accompagniamo, seguiamo Gesù, ma soprattutto sappiamo che Lui ci accompagna e ci carica sulle sue spalle: qui sta la nostra gioia, la speranza che dobbiamo portare in questo nostro mondo. E, per favore, **non lasciatevi rubare la speranza! Non lasciate rubare la speranza! Quella che ci dà Gesù.**



Vivere la Settimana Santa seguendo Gesù, non solo con la commozione del cuore vuol dire **imparare a uscire da noi stessi**: per andare incontro agli altri, per andare verso le periferie dell'esistenza, per muoverci noi per primi verso i nostri fratelli e le nostre sorelle, soprattutto quelli più lontani, quelli che sono dimenticati, quelli che hanno più bisogno di comprensione, di consolazione e di aiuto. **Uscire da un modo di vivere la fede stanco e abitudinario**, dalla tentazione di chiudersi nei propri schemi, che finiscono per chiudere l'orizzonte dell'azione creativa di Dio.

La Settimana Santa è un **tempo di grazia che il Signore ci dona per aprire le porte** del nostro cuore, della nostra vita, delle nostre parrocchie, dei movimenti, delle associazioni, **per uscire incontro agli altri, per farci noi vicini per portare la luce della gioia della nostra fede.** Uscire sempre! E questo con amore e con la tenerezza di Dio, nel rispetto e nella pazienza, sapendo che **noi mettiamo le nostre mani, i nostri piedi, il nostro cuore, ma poi è Dio che li guida e rende feconda ogni nostra azione.**

Papa Francesco

APPUNTAMENTI

- ❖ **DOMENICA 7 APRILE** pellegrinaggio della parrocchia al Santuario di San Luca. Ritrovo alle 10.45 al Meloncello, celebrazione della S. Messa in Basilica alle ore 12.00. Alle ore 13.00 consumeremo insieme il pranzo al sacco in Sala S. Clelia a S. Luca e pomeriggio al parco Talon (tempo permettendo)
- ❖ **LUNEDI' 8 APRILE** alle ore 20.45 incontro in parrocchia delle famiglie che si preparano al battesimo dei figli
- ❖ **MARTEDI' 9 APRILE** alle ore 21. piccola scuola della fede del Cardinale Caffarra ai giovani in Seminario
- ❖ **11-13 APRILE** - Tre Giorni dei Giovani del Vicariato (presso il Villaggio del Fanciullo)



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

60° - 50° - 40° - 25° - 10°

SABATO 13 APRILE ore 10.00-12.00 possibilità di Confessione per le coppie che festeggiano anniversari particolari

DOMENICA 14 APRILE benedizione e festa durante la S. Messa delle ore 11.00 e aperitivo nel salone sotto la chiesa per i festeggiati e i loro familiari

- ❖ **SABATO 20 APRILE**
 - ore 17.45: incontro mensile delle famiglie. Servizio di baby-sitter per i bimbi.
 - ore 19.00 serata con crescentine nel salone sotto la chiesa (per autofinanziamento parrocchia)



"Open day" al Centro Bacchelli

SABATO 13 APRILE

A partire dalle ore 15.00 si susseguiranno diverse iniziative.

Il coro parrocchiale canterà alcuni spiritual alle 18.30.

Quando all'indomani della Pentecoste gli apostoli partono per annunciare il Vangelo a tutte le genti, su comando del loro Signore e Maestro, **che cosa era proprio, esclusivo, caratterizzante del Vangelo e della nuova realtà della Chiesa? Era il convincimento e l'annuncio pubblico che Gesù di Nazaret, il Crocifisso del Golgota, era risorto, era adesso vivo, era Signore. Questo è ciò che nel cristianesimo è ancora oggi proprio, esclusivo, caratterizzante.** Il cristianesimo fin dal suo contenuto primordiale è qualcosa di unico, di decisivo, di imparagonabile. **Prima ancora che una religione, una morale, un culto, una filosofia, è un avvenimento: l'avvenimento della risurrezione di Gesù di Nazaret che si fa principio del rinnovamento degli uomini e delle cose.**